
Commissione Ue: misure per aiutare gli Stati membri ad accogliere i rifugiati ucraini. Accesso a istruzione, sanità, alloggi

La Commissione europea presenta delle misure per aiutare gli Stati membri ad accogliere i rifugiati ucraini. L'Ue intende sostenere l'assistenza immediata alle frontiere e l'accesso all'istruzione, cure sanitarie, alloggi e occupazione per i rifugiati che arrivano in Europa. Lo annuncia in una nota la stessa Commissione. Tra le misure, un meccanismo di solidarietà europeo, attivato dalla Commissione, permette di trasferire con urgenza chi ha bisogno di cure e sono già disponibili 10mila posti letto. Inoltre, un portale School Education Gateway fornirà lo scambio di materiale didattico in lingua ucraina. La Commissione "ha preso misure immediate per aiutare a mobilitare il sostegno finanziario per gli Stati membri che ospitano persone in fuga dalla guerra in Ucraina". Tra queste, l'azione di coesione per i rifugiati in Europa (Care) e le modifiche ai fondi per gli affari interni 2014-2020. Il sostegno su misura fornito dallo strumento di supporto tecnico aiuterà i Paesi Ue a rafforzare la capacità istituzionale e operativa per accogliere i rifugiati, contribuire alla loro integrazione sociale ed economica e utilizzare al meglio i fondi Ue per fornire alloggio alle famiglie o ai bambini non accompagnati. Inoltre, i Paesi potranno utilizzare i fondi di React-Eu per il 2022, fino a 10 miliardi di euro. Per gli Stati membri, in particolare quelli ai confini con l'Ucraina, saranno disponibili 3,4 miliardi di euro di prefinanziamento di React-Eu per accelerare l'accesso ai fondi. Dal bilancio 2021-2027 saranno resi disponibili anche finanziamenti significativi dai fondi della politica di coesione e degli affari interni. Bruxelles sottolinea che dall'inizio dell'invasione della Russia in Ucraina 3,5 milioni di persone, soprattutto donne e bambini, sono arrivati in Europa. Mentre si stima che 6,5 milioni di persone siano sfollate in Ucraina.

Gianni Borsa